



agenzia stampa elettronica agroalimentare
(c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 25° - n° 30 26 luglio 2026

1.1 EDITORIALE

Euro digitale, una trappola irreversibile.

3.1 CEREALI

"Cereali e dintorni". Allerta clima.

4.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Latte burro e Pecorino stabili"

5.1 AGROMECCANICA

Nobili Spa informa. Uno spaccato sui crediti di imposta 5.0 e 4.0.

8.1 AMICI ANIMALI

Mister Pet informa. Si parte per le vacanze ma come si trasporta il cane in sicurezza, anche per lui?

10.1 BARBABIETOLA

Filiera saccarifera da valorizzare e tutelare a partire dal seme

11.1 PARMIGIANO REGGIANO

Parmigiano Reggiano: al via la terza fase della campagna Momenti Iconici con il nuovo capitolo dedicato alla Lavorazione Della Dop,

12.1 PARMIGIANO REGGIANO

Il Console Generale Degli Stati Uniti Douglass Benning in visita alla filiera del Parmigiano Reggiano ,

13.1 PARMIGIANO REGGIANO

Palio di Pellegrino Parmense: Medaglia D'oro al Parmigiano Reggiano 24 Mesi del Caseificio Rastelli Flli di Rubbiano

14.1 PARMIGIANO REGGIANO

Parmigiano Reggiano si conferma la più importante DOP italiana ottenuta in montagna: superato il 22% della produzione totale

16.1 MOLINO GRASSI IN-FORMAZIONE

Molino Grassi Formazione: L'arte della sfoglia in Sicilia: il racconto di un percorso d'eccellenza con il Maestro Luigi Biasetto.

17.1 CEREALI MERCATI

Granaria Milano: 30esima settimana

18.1 SATIRA

"In nome del popolo italiano"

19.1 NOCINO e IL CONCORSO

Noceto: al blocco di partenza l'edizione 2026 con la raccolta dei campioni di nocino.

20.1 Nuova Editoriale

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Euro digitale, una trappola irreversibile.



A piccoli ma rapidi passi verso la prigione a cielo aperto. Dal Digital Act all'euro digitale, alla carta di identità elettronica, per concludere sul Digital Wallet che tutto conterrà compresa la nostra libertà ... a portata di un clic.

Di **Lamberto Colla** Parma 26 luglio 2026 – Evviva, il successo della moneta unica festeggiato, dopo un quarto di secolo, con l'inaugurazione dell'Euro Digitale che, in men che non si dica, metterà fuori corso le banconote e le monete che tanto fastidio danno a chi deve portarle in portafoglio. Un rigonfiamento della giacca o della tasca posteriore dei pantaloni maschili che non si intona con l'eleganza che contraddistingue questo secondo quarto di secolo.

Il "Maranza Style" per tutti.

Ogni iniziativa che proviene dall'Unione Europea, anzi dalla Commissione Europea, l'organo che controlla tutto, decide tutto e nessuno controlla fatto salvo i grandi della terra a partire dall'élite mondiale, in buona parte rappresentata dal Club che si riunisce a DAVOS.

Tutto per il nostro bene. La frase più iconica è quella attribuita al nostro Romano Prodi, quando insieme all'olio di ricino, ci somministrò la moneta unica: l'Euro.

«Lavoreremo un giorno in meno guadagnando come se lavorassimo un giorno in più»

Ed in effetti abbiamo visto il successo. 25 anni di decrescita infelice sotto ogni profilo: economico, sociale ed etico.

Poi venne il sopracitato "DAVOS" dal quale escono perle meravigliose da affibbiare a tutti tranne che ai super-ricchi. Il **Green Deal**, l'**austerità** e infine la soluzione per smettere di soffrire la penosa frenetica quotidianità:

"Non avrai nulla e sarai Felice". E' una frase nata da un articolo del 2016 del **World Economic Forum** che descriveva un ipotetico futuro basato sull'economia della condivisione che immagina una **città del 2030** dove non si possiedono case o oggetti ma si **affitta/noleggia** tutto.

E allora pur di farti svestire degli averi ecco che l'**economia di guerra** alza i costi, il **Green Deal** ti impone auto elettriche (che saranno telecomandate dai signori del governo e saranno autorizzati a **fermarti con un clic**) e gli **immobili** dovranno adeguarsi alle normative europee pena l'impossibilità della cessione di proprietà o di utilizzo, costringendo i meno





abbienti, che hanno avuto la fortuna di ereditare uno o più immobili, a cederli per l'impossibilità economica di adeguarsi con tanti grazie degli speculatori che potranno fare spesa di immobili di pregio a buon mercato.

Sempre a nostro favore, pensano di costruirsi dei villaggi a misura d'uomo, le "Città 15 minuti". Città dove tutto è comodamente raggiungibile a piedi in 15 minuti. Una comodità non da poco posto che non avremo più automobili per muoverci, e i costi del noleggio diventeranno insostenibili obbligando a "resilienzare" in quella che diventerà una "prigione all'aperto". Non si può escludere che possa venire anche autorizzata l'EUTANASIA gratuitamente, con gran vantaggi per l'INPS e per il Sistema Sanitario Nazionale che non dovrà più curarsi di soggetti esauriti e malati e finalmente le attese in coda rientreranno nei parametri.

Ecco quindi, che per arrivare il più rapidamente possibile alla "felicità" collettiva, sono stati messi in campo gli strumenti idonei e facili da utilizzare che apriranno tutte le porte per un totale e profondo "controllo sociale".

Il Digital Act e il Digital Wallet rappresentano due dei pilastri fondamentali della strategia dell'Unione Europea per trasformare e regolare la società e l'economia digitale.

Sebbene abbiano obiettivi distinti, lavorano in sinergia per garantire un ambiente online sicuro, equo e incentrato sul cittadino.

1. Cos'è il Digital Act?

Con l'espressione "Digital Act" ci si riferisce genericamente al pacchetto di regolamenti europei pensati per stabilire le regole del gioco nel mondo digitale. Piuttosto che un'unica legge, comprende diverse normative chiave:

- Digital Services Act (DSA): Regola i servizi e le piattaforme online per proteggere i consumatori da contenuti illegali, disinformazione e prodotti non sicuri.
- Digital Markets Act (DMA): Stabilisce regole per i giganti tecnologici (i cosiddetti gatekeeper) per garantire mercati digitali aperti e competitivi, evitando posizioni di monopolio.
- Data Act: Disciplina l'accesso, l'uso e la condivisione dei dati generati dai dispositivi connessi (IoT) e dai servizi cloud.
- AI Act: La prima legge al mondo per la regolamentazione dell'Intelligenza Artificiale, con regole calibrate in base al livello di rischio delle applicazioni.

2. Cos'è il Digital Wallet?

Il Digital Wallet (Portafoglio Digitale) è la soluzione europea per l'identità digitale promossa attraverso la direttiva eIDAS 2. Si tratta di un'applicazione mobile che consente a ogni cittadino dell'UE di custodire e gestire i propri documenti ufficiali in formato digitale.

In Italia, questo sistema prende il nome di **IT Wallet** ed è integrato progressivamente nell'**App IO**.

Cosa contiene il Digital Wallet?

Documenti identitari: Carta d'identità elettronica, patente di guida, codice fiscale.

Documenti sanitari: Tessera sanitaria, ricette digitali, certificati.

Credenziali verificate: Titoli di studio, contratti di lavoro, abbonamenti ai trasporti pubblici.

Vantaggi principali

Interoperabilità: I documenti inseriti nel Wallet saranno validi e riconosciuti non solo in Italia, ma in tutti i Paesi dell'Unione Europea.

Privacy e Condivisione Selettiva (Selective Disclosure): Puoi scegliere di mostrare solo l'informazione strettamente necessaria. Ad esempio, per accedere a un locale puoi dimostrare di essere maggiorenne senza dover mostrare il tuo indirizzo di casa o la data di nascita esatta.

Firma Elettronica: Include la possibilità di apporre



firme elettroniche qualificate con valore legale diretto.

Concludiamo con un'altra frase illuminante, efficace per farci accettare il sostegno alla guerra in Ucraina e l'invito al risparmio energetico.

E' la celebre provocazione dell'ex premier **Mario Draghi** – "volete la pace o il condizionatore acceso?" – che riassume il dilemma di dover rinunciare al gas russo per sostenere l'Ucraina. Il compromesso: per non pesare sulle forniture, per l'ambiente e la bolletta, il segreto è impostare il climatizzatore a 26°C o usare la modalità deumidificatore.

Stiamo Sereni (come invitò Matteo Renzi il suo predecessore Enrico Letta) abbiamo tantissimi potenti ricchi e generosi che pensano solo alla nostra salute. Così generosi da investire milioni e milioni per provare su di noi dei farmaci soprannominati vaccini, ma anche per importare manovalanza disposta a fare i nostri lavori a gratis, ingegnosi a trovare le soluzioni per farci faticare poco per raggiungere i servizi essenziali che saranno rinchiusi in uno spazio poco più ampio di un serraglio da galline.

Con l'EURO DIGITALE si chiude il cerchio e la galera a cielo aperto è pronta ad accoglierci.

NOTA DALLA BANCA D'ITALIA (notare l'entusiasmo)

"Il Parlamento europeo ha deciso oggi (scrive la Banca d'Italia il 9 luglio 2026) di avviare i negoziati con il Consiglio sulla creazione dell'euro digitale. L'Aula ha infatti approvato il mandato negoziale per la creazione dell'euro digitale con 416 voti a favore, 169 contrari e 22 astensioni.

astensioni.

La misura fa parte del cosiddetto "pacchetto moneta unica". Si tratta di un avanzamento fondamentale per un progetto strategico per il futuro dei pagamenti nell'eurozona.

A questo punto si aprirà, entro il mese di luglio, la fase del Trilogo, cioè dei negoziati che coinvolgono Parlamento europeo, Consiglio dell'Unione europea e Commissione europea, necessari per definire il testo finale del regolamento. L'obiettivo istituzionale è quello di completare il processo entro il 2026.

L'euro digitale sarebbe una evoluzione della moneta unica nell'era digitale. Consentirebbe ai cittadini di utilizzare, anche in formato elettronico, una forma di moneta emessa direttamente dalla banca centrale. Sarebbe un'opzione in più oltre al contante e agli strumenti di pagamento privati già esistenti. Il progetto punta a preservare la disponibilità della moneta pubblica, rafforzando l'autonomia e la capacità innovativa dell'Europa nel settore dei pagamenti.

Parallelamente al confronto tra le istituzioni europee, l'Eurosistema procede con il lavoro di progettazione e sperimentazione. In questo contesto, la Banca d'Italia è impegnata, insieme alla BCE e alle altre banche centrali dell'area dell'euro, nelle attività di preparazione tecnica del progetto. Nei prossimi mesi il confronto legislativo e le attività di sperimentazione proseguiranno in parallelo, con ulteriori sviluppi attesi sia sul fronte istituzionale sia su quello tecnico.

Sempre nell'ambito del "pacchetto moneta unica" è stato approvato dal Parlamento europeo anche il mandato negoziale relativo al Regolamento sul corso legale delle banconote e delle monete in euro volto a salvaguardare l'accesso al contante e la sua accettazione negli Stati Membri. La fase del Trilogo verrà avviata anche per questo Regolamento."



(Vignetta di copertina di Romolo Buldrini altre generate con AI) -

-----&-----
(per seguire gli argomenti "Editoriali" clicca qui)
<https://www.gazzettadell'emilia.it/politica>

<https://www.bancaditalia.it/media/notizia/euro-digitale-il-parlamento-europeo-approva-l-avvio-dei-negoziati-sul-regolamento/?dotcache=refresh>



Cereali

“Cereali e dintorni”. Allerta clima.

Prezzi in rialzo e campagna maidicola di difficile interpretazione.

Di Mario Boggini e Virgilio Milano, 21 luglio 2026 - Segnalazione del 3 e 6 luglio 2026 -

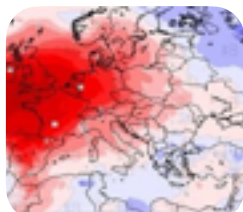
[\(... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - \(per contatti +39 338 6067872\) ...\)](#)

La sorpresa arriva a seguito del USDA di inizio luglio con sensibili rincari di mercato nella seduta odierna. Si conferma che i venditori, gli analisti, gli speculatori sfruttano il caldo estivo, quasi sempre dopo il quattro luglio, per giustificare gli aumenti!

Al momento (6 luglio) i mercati telematici dei cereali e del comparto soya sono sensibilmente in incremento.

Ora è pur vero che il mercato USA del mais non ha particolarmente peso sul mercato europeo, ma anche il prodotto nostrano è in fibrillazione per le note vicenda dovute a bolle di calore/ scarsità di acqua/danni alle strutture portuali e logistiche sul mar Nero! Una fase che si presume non sarà brevissima.

Ecco un'immagine fresca fresca di calore in avvicinamento (vedi sotto)



Mais: La persistente siccità in Francia e in parte dell'Europa occidentale sta diventando una variabile sempre più

rilevante. E' qui che si concentra oggi, il principale rischio per il mercato.

L'Europa potrebbe trovarsi di fronte a un progressivo deterioramento del potenziale produttivo.

La prossima ondata di caldo, prevista nei prossimi giorni con temperature previste prossime ai 40°C in alcune zone della Francia meridionale, potrebbe mettere ulteriormente sotto stress la coltivazione.

Ai primi giorni del mese di luglio Pellati così si esprimeva (Da Pellati Informa).

“Grano: statunitense, poiché le scorte finali risultano inferiori alle aspettative e le superfici seminate continuano a ridursi, raggiungendo un minimo storico.

Soya: I numeri della soia di primo impatto potrebbero essere interpretati come ribassisti. Con aree nelle attese e scorte superiori sia alle aspettative del mercato sia ai livelli dello scorso anno. Ma i rialzisti credono alla Cina, prima o poi acquisterà.

Mais: lettura temporaneamente rialzista per il mais.

Sebbene le scorte al 1° giugno siano nettamente superiori a quelle dell'anno precedente, risultano inferiori alle attese del mercato. Inoltre, il forte consumo interno, soprattutto per uso zootecnico, suggerisce una riduzione delle scorte finali 2025/26, fattore che tende a sostenere i prezzi.

SCORTE USA AL 1° GIUGNO 2026

Mais: le scorte di mais sono risultate inferiori alle attese di circa 3 MMT. Il dato viene interpretato come positivo per il mercato, ma l'attenzione degli operatori tornerà rapidamente sulle condizioni meteorologiche negli Stati Uniti, che al momento appaiono favorevoli allo sviluppo delle colture.

Soia: le scorte di soia al 1° giugno sono risultate superiori di circa 0,3 MMT rispetto alle stime del mercato. Va tuttavia sottolineato che ci si attende comunque una diminuzione delle scorte finali, considerando che la trasformazione industriale (crush) e le esportazioni stanno



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. ALLERTA CLIMA.

Prezzi in rialzo e campagna maidicola di difficile interpretazione..

Mario Boggini e Virgilio

procedendo moderatamente al di sopra delle precedenti stime annuali dell'USDA.

Grano: le scorte finali di grano degli Stati Uniti per la campagna 2025/26 sono stimate a circa 0,4 MMT in meno rispetto alle attese. L'utilizzo di grano per mangimi e consumi residuali nel periodo marzo-maggio è stimato in circa 1,28 MMT, rispetto a circa 2 MMT nello stesso periodo dell'anno Precedente.”

A livello Europeo è **allarme clima**. Diverse utenze idriche tagliano i turni di erogazione e il mais è già provato dalle alte temperature. Ciò motiva le difficoltà di trattare prezzi sui mesi ottobre/novembre, dicembre 2026 o marzo '27 in ragione delle incognite sui costi dei trasporti e sui fattori sanitari.

Una campagna maidicola 26/27 che si annuncia con grandi punti interrogativi.

Per la farina di soia 2027 sono usciti dei valori decisamente più alti di quelli all'uscita per il 2026, e ai quali però bisogna aggiungere le spese di trasporto, e la famosa tassa EUDR, che ipoteticamente si aggira intorno ai 25/30 / ton

Indici 10 luglio 2026

L'indice dei noli è 2.910 punti, il petrolio wti è sceso a circa 72 \$ e il cambio a 1,14337 ore 10,26.

Indicatori del 10 luglio 2026

Noli (*)	€/ \$	Petrolio WTI
2.910	1,14337 ore 10,26.	72,00 \$/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

<https://www.andalini.it/it/>

<https://www.gazzettadell'emilia.it/component/banners/click/48>

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Latte burro e Pecorino stabili"

News Lattiero Caseario - n°26 29° - 30° settimana - 20 luglio 2026

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXIX XXX settimana 2026 " Parmigiano e Grana in lieve ripresa.." (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL



Agroalimentare

Lattiero Caseario: "Latte burro e Pecorino stabili"

News Lattiero Caseario - n°26 29° - 30° settimana - 20 luglio 2026

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXIX XXX settimana 2026 " Parmigiano e Grana in lieve ripresa.." (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Prezzo "a riferimento" del latte: fissato a 98,60 euro/q.le il valore per il III° quadrimestre 2024

GP- Milano (20/7/2026) – GP: lievissimi segnali di ripresa .
- GP 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,55 – 9,75 €/Kg. (+)
- GP 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,85– 11,10 €/Kg. (+)
- GP Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 11,65 – 11,85 €/Kg. (+)
- Fuori sale 60-90 gg: 7,50– 7,70 €/Kg. (+)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 17/7/2026 – A Parma i listini riprendono a crescere con le tre stagionature più elevate. Alla borsa milanese invece restano stabili
PARMA (17/7/2026) MILANO (20/7/2026)



-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 14,90 – 15,25 €/Kg. (=) - 15,00 – 15,25 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 15,35 – 15,75 €/Kg. (=) -
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 16,65 – 17,15 €/Kg. (+) - 16,75 – 16,90 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 17,70 – 17,95 €/Kg. (+) - 17,75 – 18,20 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 18,20 – 18,55 €/Kg. (+) - 19,00 – 19,50 €/kg (=)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 20/7/2026 – A Milano i listini sono stabilizzati.

MILANO (20/7/2026)
-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 10,20– 10,40 €/Kg. (=)
-Pecorino Romano DOP 8 mesi di stagionatura e oltre: 10,45– 10,60 €/Kg. (=)

A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI



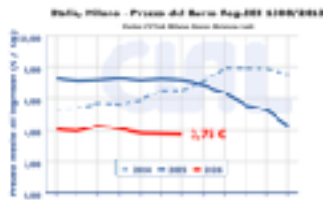
di Redazione Parma, 20 luglio 2026 -

LATTE SPOT – A Milano i prezzi hanno subito una brusca frenata. Anche il Latte Bio milanese si arresta.

MI (20/7/2026)
Latte crudo spot nazionale
48,97 51,03 (=)

Latte Intero pastorizzato estero 44,33 47,94 (=)
Latte scremato pastorizzato est. 28,98 31,05 (=)
Latte spot BIO nazionale 59,28 60,83 (=)

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano il mercato resta stazionario. Alla borsa di Parma il burro zangolato è stazionario e pure alla Borsa di Reggio Emilia. Si ferma la crema veronese e stabile è pure quella milanese-
Margarina stabile a giugno.



Borsa di Milano (20/7/2026)
BURRO CEE: 3,75 Kg. (=)
BURRO CENTRIFUGA: 3,90 €/Kg. (=)
BURRO PASTORIZZATO: 1,95 €/Kg. (=)
BURRO ZANGOLATO 1,75 €/Kg. (=)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg):

1,92 €/Kg. (=)
MARGARINA giugno 2026: 1,70 – 1,80 €/kg (=)

Borsa di Verona (20/7/2026)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,85– 1,95 €/Kg. (=)

Borsa di Parma 17/7/2026 (=)
BURRO ZANGOLATO: 1,35 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 14/7/2026 (=)
BURRO ZANGOLATO: 1,35 – 1,35 €/kg.

MACCHINE

NOBILI SPA INFORMA. UNO SPACCATO SUI CREDITI DI IMPOSTA 5.0 E 4.0.

Tra date di scadenza e modalità operative è sempre meglio una puntuale informazione a ridosso della intenzione di acquisto.

Nobili spa



AGROMECCANICA

Nobili Spa informa. Uno spaccato sui crediti di imposta 5.0 e 4.0.

Tra date di scadenza e modalità operative è sempre meglio una puntuale informazione a ridosso della intenzione di acquisto.

Di Redazione Molinella (BO), 23 luglio 2026 - [IOT \(Internet Of Things\)](#) è il sistema Nobili Spa in grado di raccogliere informazioni dall'attrezzatura in tempo reale "Agricoltura 4.0" ma attenzione alle scadenze. E' per questa ragione che Nobili, con questo testo, cerca di proporre delle **linee guida** utili per indirizzare verso l'acquisto più giusto e compatibile con le norme del credito di imposta. Infine è consigliabile, in fase d'acquisto, consultare un proprio esperto di fiducia, l'agronomo o il CAAF di riferimento aziendale.

In Sintesi

L'**Agricoltura 5.0** rappresenta l'evoluzione dell'Agricoltura 4.0. Se la versione 4.0 era focalizzata sulla digitalizzazione e la connettività dei dati (trattori interconnessi, sensori IoT, droni), la 5.0 mette al centro la **sostenibilità ecologica**, l'**efficienza energetica** e l'**elemento umano**.

L'obiettivo principale è coniugare la massima produttività agricola con una drastica riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale.



1. Cosa è e come funziona

L'Agricoltura 5.0 funziona attraverso l'integrazione di sistemi intelligenti che lavorano in sinergia per ottimizzare le risorse (acqua, carburante, fertilizzanti, energia).

Tra le tecnologie chiave troviamo:



- **Digital Twin e AI predictive:** Modelli virtuali dei campi o dei processi di stalla che prevedono malattie, consumi e fabbisogni idrici in tempo reale.
- **Macchinari a ridotto impatto ed efficienza energetica:** Trattori e attrezzature avanzate (es. Stage V) dotati di sistemi di telemetria e guida autonoma capaci di ottimizzare i percorsi per ridurre i consumi di carburante.
- **Autoconsumo da fonti rinnovabili:** Sistemi fotovoltaici ad alta efficienza o micro-reti integrate nell'azienda per soddisfare il fabbisogno elettrico dei processi.





AGRO

MECCANICA



• **Robotica e sensoristica IoT:** Droni per la mappatura dello stress idrico e robot per il diserbo meccanico selettivo.

•

• **Formazione del personale:** Competenze digitali ed ecologiche integrate per gestire e supervisionare questi sistemi.

2. A chi è destinata

La misura si rivolge a **tutte le imprese agricole** operanti sul territorio nazionale (indipendentemente dalla forma giuridica, dal regime fiscale o dalle dimensioni).

In particolare:

• **Imprese agricole individuali, società agricole e cooperative.**

• **Agriturismi e aziende agroalimentari** per la parte di trasformazione o efficientamento delle strutture.

Requisiti generali:

• Essere in regola con il **DURC** (contributi previdenziali e

assistenziali).

- Rispettare le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Non essere in stato di liquidazione o procedura concorsuale.

3. Come accedere agli incentivi (Piano Transizione 5.0)

L'accesso principale avviene tramite il **Piano Transizione 5.0**, che riconosce un **credito d'imposta fino al 45%** del valore dell'investimento.

I requisiti di risparmio energetico

Per beneficiare delle aliquote 5.0 non basta acquistare un bene "4.0 interconnesso", ma occorre dimostrare un efficientamento energetico:

- Riduzione di **almeno il 3%** dei consumi energetici della struttura produttiva complessa, **oppure**
- Riduzione di **almeno il 5%** dei consumi del singolo processo interessato dall'investimento.

Esempio pratico sui trattori: L'acquisto di un nuovo trattore Stage V accede alle agevolazioni tramite procedura semplificata se sostituisce (rottamazione 1 a 1) un vecchio trattore obsoleto (Stage I o precedente) di proprietà dell'azienda.

4. Procedura operativa di accesso

La richiesta viene gestita in digitale tramite la piattaforma informatica del **GSE** (Gestore dei Servizi Energetici).

1. Valutazione e Certificazione Ex-Ante:

Prima di ordinare il bene.

Un tecnico/ingegnere o un valutatore energetico abilitato redige la **certificazione ex-ante**, attestando che il progetto di investimento conseguirà la riduzione di consumi energetici richiesta (es. 3% o 5%).

2. Prenotazione del Credito:

Piattaforma GSE.

L'azienda invia una **comunicazione preventiva** sul portale del GSE indicando l'investimento previsto e la relativa certificazione, per "prenotare" la quota del credito d'imposta.

3. Realizzazione dell'investimento:

Acquisto e installazione.

Si effettua l'acquisto dei beni ammissibili (macchinari interconnessi, impianti fotovoltaici, ecc.), versando gli acconti previsti per legge.

4. Collaudo e Certificazione Ex-Post:

A fine lavori.

A investimento ultimato e bene **interconnesso**, si acquisisce la **certificazione ex-post** che conferma l'effettivo raggiungimento del risparmio energetico stimato e l'avvenuta interconnessione.

5. Comunicazione finale e Compensazione:

Fase fiscale.

Si trasmette la comunicazione finale al GSE. Ottenuta la conferma, il credito d'imposta può essere utilizzato in **compensazione nel modello F24**.

Per accedere agli incentivi dell'**Agricoltura 5.0** (gestiti nell'ambito della misura nazionale *Piano Transizione 5.0*), la tempistica e le modalità dipendono dallo stato della misura e dalla fase operativa dell'investimento.

5. Scadenze del Piano Transizione 5.0 (PNRR)

Per la misura originaria basata sui fondi PNRR (credito d'imposta per investimenti realizzati nel periodo **2024–2025**):

- **Chiusura nuove prenotazioni:** L'invio delle domande preventive sul portale del GSE per accedere alle risorse originarie si è concluso a fine 2025 (i fondi sono andati in via di esaurimento e il MIMIT ha introdotto termini stringenti per l'assegnazione finale).
- **Invio comunicazioni di completamento:** Per le imprese che avevano già inviato la domanda e **prenotato con successo le risorse**, la data limite per la trasmissione della **certificazione ex-post** e il completamento della pratica sul portale GSE è stata fissata al **28 febbraio 2026**.

6. Le soluzioni per nuove domande nel 2026





AGRO

MECCANICA



Se l'azienda, l'imprenditore agricolo non aveva già prenotato il credito d'imposta entro la fine del 2025, ha a disposizione due strade principali:

A. Nuove risorse e misure sostitutive (Iperammortamento / Transizione 5.0 - 2026)

Con la misura di continuità attivata per gli investimenti da realizzare nel periodo 2026–2028:

• **Apertura Piattaforma GSE:** La piattaforma GSE è stata riaperta a **giugno 2026** per la trasmissione delle pratiche e delle comunicazioni attinenti al nuovo quadro normativo sugli investimenti in beni 4.0/5.0 e fonti rinnovabili.

• **Finestra temporale:** Le nuove agevolazioni coprono i progetti avviati e completati nella finestra che va **dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028**.

B. Misure regionali / PSR (Piani di Sviluppo Rurale)

Parallelamente al credito d'imposta nazionale, i **bandi regionali del CSR/PSR** (Complementi di Sviluppo Rurale della PAC) prevedono periodicamente

contributi a fondo perduto (spesso dal 40% all'80%) per l'ammodernamento tecnologico ed ecologico dei macchinari agricoli.

- *Le scadenze variano da Regione a Regione a seconda della pubblicazione dei singoli bandi locali.*

*NB: Le informazioni di cui sopra sono soggette a una più approfondita verifica da parte del potenziale acquirente. Se si intende acquistare nuovi macchinari 5.0 (trattori interconnessi, sistemi IoT o impianti fotovoltaici), consultate il vostro agronomo di fiducia o un centro di assistenza fiscale/agricolo (CAA) per verificare se l'investimento rientra nella piattaforma GSE attiva dal **12 giugno 2026** o nei bandi a fondo perduto della tua Regione.*

Fonti

https://www.nobili.com/userfiles/News/files/Nobili_IOT_2020.pdf

<https://www.consulmarc.it/2025/10/13/transizione-5-0-agricoltura-incentivi/#:~:text=Ottimizzazione%20dell'uso%20delle%20risorse%20idriche%20tramite%20sensori,magazzini,%20Integrazione%20di%20sistemi%20fotovoltaici%20per%20l'autoconsumo.>

<https://www.giobatech.it/credito-d-imposta-agricoltura-2026#:~:text=Il%20credito%20d'imposta%20agricoltura%202026%20C3%A8%20riconosciuto,acquisizioni%20tecnologiche%20nel%20periodo%20di%20validit%C3%A0%20dell'incentivo.>

<https://www.consulmarc.it/2025/10/13/transizione-5-0-agricoltura-incentivi/#:~:text=Requisito%20fondamentale%20C3%A8%20essere%20in%20regola%20con,investimenti%20ammissibili%20si%20dividono%20in%20tre%20categorie.>

<https://www.solutionnow.it/transizione-5-0-in-agricoltura/>

<https://www.waynet.it/transizione-50/#:~:text=Cos'%C3%A8%20il%20Piano%20di%20Transizione%205.0%3F%20Il,ora,%20Cos'%C3%A8%20il%20Piano%20di%20Transizione%205.0%3F>

<https://terraevita.edagricole.it/pac-psr-csr/agricoltura-5-0-si-puo-partire/#:~:text=Agricoltura%205.0%3A%20si%20pu%C3%B2%20partire,%20Pubblicato%20in,processo%20accedono%20pi%C3%B9%20facilmente%20al%20credito%20d'imposta.>

[https://www.fiscooggi.it/portale/-/credito-d-imposta-transizione-5.0-prenotazioni-fino-al-27-novembre#:~:text=175%2F2025%2C%20che%20contiene%20disposizioni,\(Gestore%20dei%20servizi%20energetici\).](https://www.fiscooggi.it/portale/-/credito-d-imposta-transizione-5.0-prenotazioni-fino-al-27-novembre#:~:text=175%2F2025%2C%20che%20contiene%20disposizioni,(Gestore%20dei%20servizi%20energetici).)

<https://www.mimit.gov.it/it/normativa/notifiche-e-avvisi/avviso-25-novembre-2025-modalita-di-opzione-per-i-crediti-dimposta-transizione-4-0-e-5-0-in-cassa-o-di-cumulo-a-i-sensi-dell-dl-175-2025#:~:text=Analogamente%20le%20imprese%20che%20hanno%20inviato%20comunicazione,prenotate%20sul%20credito%20non%20fruito,%20Come%20procedere.>

<https://www.incentivimpresa.it/transizione-5-0-portale-gse-scdenza-comunicazioni-al-28-febbraio-2026/#:~:text=Le%20tre%20date%20chiave%20da%20non%20dimenticare,ex%20post,%202D%20Perizia%20asseverata,%202D%20Certificazione%20contabile.>



AMICI

ANIMALI



Mister Pet informa. Si parte per le vacanze ma come si trasporta il cane in sicurezza, anche per lui?

Trasportare il proprio cane in auto per un viaggio lungo richiede un po' di pianificazione, sia per rispettare le norme del Codice della Strada, sia per garantire il benessere fisico e psicologico dell'animale.

Mamiano di Traversetolo (PR), 25 luglio 2026 – Finalmente le agognate vacanze stanno per arrivare. La data di caricare l'auto è ormai vicina e sembra di avere raccolto tutto. Ma se avete un cane attenzione a seguire alcune indispensabili accortezze per assicurare sicurezza, comfort e una ottima gestione del viaggio.

Vediamo un po' quali sono i principali fattori da osservare.

1. Sicurezza e Normativa

In Italia, l'articolo 169 del Codice della Strada stabilisce che gli animali domestici devono essere trasportati in modo da **non costituire un pericolo o un impedimento per la guida**.

I tre metodi consentiti e sicuri sono:

- **Trasportino (Pet Carrier / Kennel):** Posizionato





AMICI

ANIMALI

preferibilmente sul fondo dell'auto (dietro i sedili anteriori) o fissato nel bagagliaio. È l'opzione più sicura in caso di impatto.

- **Cintura di sicurezza per cani:** Un'imbracatura specifica (mai agganciata al collare, solo alla pettorina) che si aggancia direttamente alle fibbie delle cinture dell'auto.
- **Rete o griglia divisoria:** Obbligatoria se il cane viaggia libero nel vano bagagli, per separarlo dall'abitacolo.

Importante: Non lasciare mai il cane libero di muoversi tra i sedili o con la testa fuori dal finestrino durante la marcia (rischio di traumi, otiti e sanzioni).

2. Preparazione Prima di Partire

- **Alimentazione:** Fai mangiare il cane **almeno 3-4 ore prima** della partenza per evitare il mal d'auto (cinetosi). I consigli di [Mister Pet SPA](#)
- **Esercizio fisico:** Prima di salire in auto, fai fare al cane una lunga passeggiata per permettergli di sfogare le energie e fare i bisogni. Un cane stanco viaggerà molto più rilassato.
- **Abitudine:** Se non è abituato ai tragitti lunghi, abitualo gradualmente nei giorni precedenti con brevi spostamenti.



3. Gestione Durante il Viaggio

- **Soste regolari (ogni 2 ore):** Ferma l'auto in aree di sosta sicure per far sgranchire le zampe al cane, farlo urinare e offrirgli un po' d'acqua fresca.
- **Attenzione alle fughe:** Quando apri la portiera o il bagagliaio, assicurati che il cane sia ben salda al guinzaglio prima di farlo scendere. L'ambiente sconosciuto dell'autogrill può spaventarlo.
- **Temperatura e ventilazione:** Mantieni l'abitacolo fresco con il climatizzatore, evitando correnti d'aria dirette sul cane.
- **Mai da solo in auto:** Non lasciare mai il cane chiuso nell'auto in sosta, nemmeno per pochi minuti e anche se all'ombra con i finestrini fessurati. La temperatura interna può raggiungere livelli mortali in



pochissimo tempo.

Checklist da Tenere a Portata di Mano

Oggetto	Utilizzo
Libretto sanitario / Passaporto	Fondamentale per eventuali controlli a emergenza veterinaria
Ciotola pieghevole e acqua fresca	Per l'idratazione durante le soste.
Sacchetti per i bisogni e salviette	Per l'igiene in viaggio.
Coperta o giochi con il suo odore	Aiutano a rassicurarli nel trasportino o sui sedili.
Asciugamano extra	Utile in caso di bava, vomito o zampe sporche.

E ora siete **pronti per partire** con il vostro amico pelosetto con un affettuoso **BUON VIAGGIO** dallo Staff di [Mister Pet](#).

IMPORTANTE: prima della partenza meglio una visita da per verificare lo stato di salute del cane e integrare con dei professionali la check list così personalizzata.

**veterinario
consigli**

<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/125>





AMICI

ANIMALI

Filiera saccarifera da valorizzare e tutelare a partire dal seme

Siglata l'intesa in Regione Emilia-Romagna da Coprob Italia Zuccheri, Assosementi e COAMS: al centro dell'accordo interprofessionale l'inclusione della fase pre-produttiva della produzione del seme

23 Luglio 2026 – Siglata, nel pieno della stagione colturale in corso, nella sede dell'Assessorato regionale dell'Emilia Romagna, l'intesa volta a sviluppare e realizzare iniziative ed azioni concrete capaci di migliorare la qualità e la resistenza del seme agli effetti del cambiamento climatico e dei parassiti infestanti migliorandone la qualità grazie alla ricerca scientifico-agronomica. Al centro dell'accordo – sottoscritto dal presidente di Coprob Italia Zuccheri Luigi Maccaferri, dal Coordinatore del settore bieticolo di Assosementi Roberto Balella e dal presidente del Consorzio COAMS Alessandro Lualdi alla presenza dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna Alessio Mammi – le seguenti azioni condivise: **garantire la qualità delle produzioni sementiere** realizzate nelle regioni di interesse settoriale (in primis ma non solo, Emilia-Romagna e Veneto) attraverso la corretta gestione del territorio nel rispetto delle eventuali leggi regionali in essere; **realizzare attività di ricerca** finalizzate all'individuazione di varietà migliori, con particolare riferimento all'incremento del grado di polarizzazione, alla capacità di ritardare la retrogradazione del grado polarimetrico, alla resistenza alle principali patologie, alla riduzione dell'indice di prefioritura e alla costituzione di varietà meglio rispondenti ai nostri areali; **promuovere attività di sperimentazione agronomica**, anche con riferimento all'epoca di semina, rivolgendo **specifica attenzione alle semine autunnali quali possibile contrasto ai cambiamenti climatici con relativa necessità di definire nuove modalità di coltivazione** e relativamente alla densità di semina e ad altri aspetti tecnici rilevanti per la coltura; **valutare la realizzazione di prototipi di macchine innovative** per la cimatura delle piante prefiorite, per il contrasto ad alcune avversità, tra cui il Lixus, e per la robotizzazione di pratiche colturali quali il trapianto delle colture portaseme; **intercettare sostegni concreti alla filiera al fine di mantenere un asset strategico, quello saccarifero**, a livello nazionale che permetta la sostenibilità economica e la coesistenza delle parti; **condividere l'identificazione e l'applicazione di criteri di sostenibilità** che possano valorizzare i diversi processi di coltivazione (vivaio, riproduzione, e produzione barbabietola); **favorire la realizzazioni di programmi di ricerca di sperimentazione** anche avvalendosi del supporto di enti di ricerca nazionali (CREA) o regionali (Ri.NOVA).

LE DICHIARAZIONI

Alessio Mammi, Assessore Agricoltura Regione Emilia-Romagna

“Questo accordo rappresenta un passo importante per rafforzare non una, ma due filiere strategiche per l'Emilia-Romagna e per il Paese. Gli impegni reciproci assunti consentiranno a entrambi i comparti di rafforzare le produzioni e di costruire un'agricoltura più resiliente, sostenibile e capace di generare valore per i territori. Non posso quindi che ringraziare tutti gli attori coinvolti che, attraverso gli impegni sottoscritti, potranno mettere in campo strumenti efficaci per affrontare le sfide del cambiamento climatico, migliorare la qualità delle produzioni e rendere sempre più competitiva la bieticoltura regionale e italiana. Come Regione continueremo a sostenere e promuovere gli accordi di filiera, perché rappresentano uno strumento fondamentale per valorizzare l'agricoltura emiliano-romagnola, rafforzare la competitività delle imprese e sostenere il lavoro degli agricoltori”.

Luigi Maccaferri, Presidente di Coprob Italia Zuccheri

“Un accordo importante sottoscritto davanti alla Regione, che da sempre ci ha supportati, con l'obiettivo di dare reciproco sostegno alle due filiere, quella saccarifera e quella della produzione del seme della barbabietola, entrambe strategiche per l'Italia. Con particolare attenzione alla tutela del territorio per valorizzare le due produzioni implementando attraverso la ricerca genetica la possibilità della semina autunnale o di altre forme di coltivazioni sostenibili per entrambe. Per quello che riguarda Coprob Italia Zuccheri, è forte la necessità di sviluppare nuove varietà dedicate al mercato italiano per dare maggiore produttività alla bietola da zucchero alla luce del cambiamento climatico. Ritengo quindi che questo accordo sia l'inizio di un percorso con il mondo della produzione del seme strategico per il futuro di entrambi”.

Roberto Balella, Coordinatore del Gruppo Bietola in ASSOSEMENTI

“La lettera di intenti, sottoscritta alla presenza dell'Assessore Mammi, è un passo strategico che sottolinea l'impegno di tutte le Parti a tutelare e potenziare il comparto delle sementi di barbabietola e la filiera italiana dello zucchero che condividono diversi obiettivi fra cui la valorizzazione delle produzioni sementiere attraverso la corretta gestione del territorio e la tutela della filiera saccarifera italiana. La moltiplicazione delle sementi di barbabietola da zucchero è passata in poco più di venti anni da circa 2.000 ettari a quasi 8.000, a dimostrazione del ruolo che l'Italia ed in particolare l'Emilia-Romagna, regione leader in Europa, ricoprono in questo comparto. Agli ottimi risultati conseguiti, vogliamo aggiungere un'efficace gestione del territorio, in grado di garantire la qualità dei prodotti sementieri e la valorizzazione del settore saccarifero nazionale, essenziale salvaguardare per la sicurezza alimentare del Paese. Sosteniamo pertanto convintamente questa iniziativa e apprezziamo la consueta attenzione e il costante supporto che la Regione Emilia-Romagna assicura al nostro settore con l'auspicio che altre realtà produttive presenti sul territorio si possano rendere parimenti disponibili ad un confronto costruttivo per la salvaguardia delle produzioni Made in Italy”.

Alessandro Lualdi, Presidente Consorzio COAMS

“Mi compiaccio dell'accordo in un'ottica di filiera e di interessi comuni per la gestione del territorio indispensabile per la coltura allogama come la bietola da seme che ci vede primi produttori mondiali. Importante il ruolo di garante della Regione Emilia Romagna per i firmatari e da traino per le altre Regioni. L'accordo rilancia il rapporto tra le parti per immediate e future collaborazioni”.

[Nella foto allegata, i rappresentanti della sottoscrizione dell'intesa di filiera in Regione Emilia-Romagna, da sinistra: Luigi Maccaferri, Alessio Mammi, Alessandro Lualdi e Roberto Balella].





Parmigiano

Parmigiano Reggiano: al via la terza fase della campagna Momenti Iconici con il nuovo capitolo dedicato alla Lavorazione Della Dop

Dal 13 luglio ha preso il via la nuova fase della campagna istituzionale firmata VML Italia. Al centro il racconto della produzione attraverso un palinsesto di contenuti che comprende minisito, stampa, digital e social, con uno speciale approfondimento firmato Barbascura X



Reggio Emilia, 14 luglio 2026 – Il Consorzio del Parmigiano Reggiano lancia la terza fase di Momenti Iconici, la campagna di comunicazione istituzionale ideata da VML Italia per raccontare i momenti simbolo della filiera produttiva della Dop. Dopo la battitura del primo lotto a dicembre e il primo taglio dei foraggi in primavera, il nuovo capitolo è dedicato alla lavorazione in caseificio e prende il via in una data altamente simbolica: il 13 luglio, giorno di San Lucio, patrono dei casari. L'obiettivo di questo nuovo capitolo di Momenti Iconici è proprio quello di celebrare i riti e i gesti della filiera, coinvolgendo il pubblico attraverso un sistema integrato di contenuti e canali in modo da farlo sentire parte integrante del processo produttivo.

La campagna prevede un minisito dedicato (www.parmigianoreggiano.com/momenti-iconici), attività stampa, digital e social e introduce un nuovo format editoriale: un approfondimento tecnico-scientifico in chiave pop a cura del celebre divulgatore Barbascura X, che, con il suo stile ironico e diretto, guiderà gli utenti alla scoperta della chimica e dei segreti della trasformazione del latte in formaggio.

«Con la campagna Momenti Iconici il Consorzio racconta il valore della filiera, dalla terra alla forma, e il patrimonio di competenze delle persone che la rendono possibile ogni giorno», ha dichiarato Carmine Forbuso, direttore marketing del Consorzio del Parmigiano Reggiano. «Il momento della produzione in caldaia è il culmine di un percorso di eccellenza, in cui il latte munto nella nostra zona di origine viene trasformato dal talento, dall'esperienza e dalla dedizione dei casari. Con questo nuovo capitolo vogliamo aprire le porte dei nostri caseifici ai consumatori, mostrando la bellezza e la complessità dei gesti che danno vita al Parmigiano Reggiano, un prodotto simbolo del Made in Italy».



Più grande, insieme.



Parmigiano

Reggiano

Il Console Generale Degli Stati Uniti Douglass Benning in visita alla filiera del Parmigiano Reggiano

Sul tavolo export, sinergie istituzionali e il turismo dagli USA

Parma, 13 luglio 2026 – Si è tenuta oggi la visita istituzionale del Console Generale degli Stati Uniti, Douglass Benning, presso l'Azienda Agricola Bertinelli a Noceto. Dopo un tour guidato della filiera produttiva e una degustazione di Parmigiano Reggiano a diverse stagionature, il Console ha incontrato Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio, per un confronto dedicato allo sviluppo delle relazioni economiche e istituzionali tra il territorio della Dop e gli Stati Uniti.



L'incontro è stato l'occasione per fare il punto sull'andamento del principale mercato estero del Parmigiano Reggiano, con esportazioni in crescita del 2,5% nei primi cinque mesi del 2026 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un totale di circa 7.000 tonnellate. Nonostante un contesto caratterizzato da incertezze legate ai dazi e allo scenario geopolitico, il mercato americano continua infatti a dimostrare una forte domanda e una crescente fedeltà dei consumatori verso la Dop. Al centro del colloquio anche le prospettive di sviluppo della Parmigiano Reggiano USA Corporation, nata per rafforzare il dialogo con istituzioni, operatori economici e stakeholder locali, promuovere attività di formazione e educazione sul prodotto e consolidare la tutela della Dop sul mercato nordamericano.

Durante l'incontro, sono state inoltre condivise alcune delle principali linee strategiche presentate dal Consorzio durante il recente Summer Fancy Food Show di New York, dove il Parmigiano Reggiano ha riunito retailer, distributori, istituzioni e media statunitensi per discutere il futuro della Dop in Nord America. Tra i temi affrontati, il ruolo delle Indicazioni Geografiche come modello di sviluppo per le eccellenze agroalimentari, la valorizzazione degli autentici ingredienti italiani quale presupposto imprescindibile della candidatura della Cucina Italiana a Patrimonio Immateriale UNESCO e la necessità di costruire una collaborazione stabile tra produttori, istituzioni e distribuzione per creare valore lungo l'intera filiera.

Nel corso dell'incontro il Consorzio ha inoltre proposto di avviare, in sinergia con la rete consolare, collaborazioni in ambito governativo e accademico dedicate alla ricerca e all'educazione alimentare, valorizzando le proprietà nutrizionali del Parmigiano Reggiano anche in relazione al programma statunitense "Make America Healthy Again". È stata infine ribadita l'importanza di mantenere un confronto costante sulle politiche tariffarie e commerciali, con l'obiettivo di favorire uno sviluppo equilibrato degli scambi tra Italia e Stati Uniti.

Un ulteriore focus è stato dedicato al turismo. Attraverso il progetto Vivi Parmigiano Reggiano, il Consorzio punta a trasformare la Dop in una destinazione da vivere durante tutto l'anno, intercettando anche i flussi turistici provenienti dagli Stati Uniti. L'obiettivo è triplicare le visite ai caseifici, passando dalle circa 100.000 presenze attuali a 300.000 entro il 2029, contribuendo allo sviluppo economico del territorio di origine.

«L'incontro di oggi con il Console Generale Douglass Benning rappresenta un passo importante per consolidare un'alleanza istituzionale strategica tra il Consorzio e gli Stati Uniti», dichiara Nicola Bertinelli. «Gli Stati Uniti non sono soltanto il nostro primo mercato estero: rappresentano un partner con cui vogliamo costruire relazioni sempre più profonde. Attraverso la Parmigiano Reggiano USA Corporation intendiamo sviluppare un dialogo stabile con le istituzioni americane, promuovere la cultura dell'educazione alimentare e rafforzare la commercialità e turistica. Il nostro obiettivo è Parmigiano Reggiano e per i territori dei due

prodotto autentico, sostenere progetti di collaborazione su temi economici, creare valore condiviso, per la filiera del Paese».



Più grande, insieme.



Parmigiano

Reggiano

Palio di Pellegrino Parmense: Medaglia D'oro al Parmigiano Reggiano 24 Mesi del Caseificio Rastelli F.lli di Rubbiano

Il concorso, svoltosi nel contesto della 39a Fiera del Parmigiano Reggiano di Montagna, ha visto come secondo e terzo classificato il caseificio Ferrari Giovanni di Fornovo di Taro e Caseificio Sociale di Ravarano e Casaselvatica di Calestano



Reggio Emilia, 21 luglio 2026 – Il Parmigiano Reggiano 24 mesi del caseificio Rastelli F.lli di

Rubbiano (frazione di Solignano) vince la quarta edizione del Palio di Pellegrino Parmense, il terzo Palio del Parmigiano Reggiano del 2026 e il secondo in provincia di Parma dopo il Palio dell'Artigianato di Soragna (che ha visto come vincitore il Caseificio Sociale Bassa Parmense di Sorbolo). Il concorso, svoltosi nel contesto della 39a Fiera del Parmigiano Reggiano di Montagna presso il Campo delle Feste a Pellegrino Parmense, ha visto come secondo e terzo classificati i caseifici Ferrari Giovanni di Fornovo di Taro e Caseificio Sociale di Ravarano e Casaselvatica di Calestano su 14 partecipanti.

I Palii del Parmigiano Reggiano sono gare che si svolgono da 14 anni nella zona d'origine della Dop (che, oltre a Parma, comprende le province di Reggio Emilia, Modena, Mantova alla destra del fiume Po e Bologna alla sinistra del fiume Reno) alle quali ogni caseificio consorziato può partecipare iscrivendo un campione di Parmigiano Reggiano di 24-26 mesi. I formaggi in concorso vengono valutati da una giuria composta da assaggiatori certificati della APR (Associazione Assaggiatori Parmigiano Reggiano).

I prossimi otto palii previsti per il 2026 sono:

- 3 agosto - Palio Città di Casina (Casina, RE)
- 27 settembre - Palio di San Lucio (Guastalla, RE)
- 3 ottobre - Palio del Frignano (Pavullo nel Frignano/Lama Mocogno, MO)
- 4 ottobre - Palio di San Petronio (Bologna)
- 18 ottobre - Palio GustiaMo (Carpi, MO)
- 15 novembre - Palio Teatro della Natura (Viano, RE)
- Data da confermare - Palio dei Caseifici dell'Oltrepò Mantovano (Gonzaga, MN)
- Data da confermare - Palio di Montechiarugolo (Montechiarugolo, PR)

I 13 caseifici vincitori dei Palii del Parmigiano Reggiano 2026 (di cui due con un Parmigiano Reggiano 40 mesi) verranno celebrati con una serata evento in cui gli verrà consegnato il Casello d'Oro. Dopo i fasti della prime tre edizioni del premio, svoltisi a Parigi, Londra e Madrid, la sede della prossima edizione è stata annunciata a Berlino a febbraio 2027.



Più grande, insieme.



Parmigiano

Reggiano

Parmigiano Reggiano si conferma la più importante DOP italiana ottenuta in montagna: superato il 22% della produzione totale

Con oltre 921.000 forme prodotte nel 2025 il Consorzio si prepara a festeggiare la 60a Fiera di Casina (in programma dal 31 luglio al 3 agosto) che ospiterà il 14° Palio del Parmigiano Reggiano "Città di Casina"

Di Guglielmo Mauti Reggio Emilia, 22 luglio 2026



Ieri pomeriggio presso la sede del Consorzio del **Parmigiano Reggiano** è stata presentata la **60° edizione della Fiera di Casina**, giunta ormai alla 60° edizione.

Questo evento imperdibile attira migliaia di visitatori per celebrare il Re dei formaggi di montagna con degustazioni, showcooking e il rinomato Palio in Piazza 4 Novembre, dove i due caseifici che si classificheranno al primo posto verranno celebrati insieme ai vincitori degli altri **11 Palii del Parmigiano Reggiano 2026** in una serata di gala in cui sarà assegnato il prestigioso **Casello d'Oro** (la cui prossima edizione si terrà a Berlino a febbraio 2027).

La presentazione è stata l'occasione per raccontare i numeri di un comparto alimentare in continua crescita, nonostante le difficoltà economiche di un sempre maggior numero di famiglie (circa 2/3 del totale) e un costante inverno demografico che vede il numero di nascite attestarsi sulle 320.000 unità, come ha evidenziato il Presidente **Nicola Bertinelli**.

Parmigiano Reggiano si conferma tuttavia il **più importante formaggio Dop ottenuto in montagna**, con **oltre il 22% della produzione totale**. Nel **2025** la **produzione** degli **82 caseifici di montagna** della Dop (situati nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna a sinistra del fiume Reno) ha superato le **921.000 forme**, con un aumento del **+4,2%** sul **2024** e del **+20,4%** sul **2016**, anno in cui è stata inaugurata la politica del Consorzio di rilancio e valorizzazione. Cresce in parallelo anche la **produzione di latte**, che tocca quota **436.000 tonnellate (+2,6% sul 2024)**, grazie al lavoro dei **785 allevatori** oggi attivi sull'Appennino emiliano.

All'incontro hanno preso parte anche l'Amministratore Delegato **Andrea Lori**, il Direttore generale **Riccardo Deserti** e il Sindaco di Casina **Stefano Costi**, il cui **Comune è stato riconosciuto l'anno scorso** come **"Città del formaggio"** da parte di **ONAF** (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggio).

I progetti per rilanciare il Parmigiano, tanti e tutti già avviati o in fase di definizione. **Reggiano "Prodotto di Montagna"**, già maggiore sostenibilità economica al territorio ancora più stringenti sull'origine e la qualità **Regolazione Offerta**, che ha introdotto latte dedicato espressamente alle zone di sviluppo (PSA) che facilitino l'ingresso ricambio generazione ed evitare lo



Più grande, insieme.

soprattutto quello di Montagna sono Si va dalla certificazione **Parmigiano** operativa dal 2016, pensata per dare e offrire ai consumatori garanzie del formaggio, al **Piano** sconti specifici e un bacino quote montane, fino ad arrivare a dei **Piani dei Giovani nel settore**, garantire il spopolamento delle zone montane.



Parmigiano

Reggiano

Perché, come ha dichiarato Lori, oltre alla sostenibilità ambientale, è necessario considerare anche quella economica in aree che hanno limiti fisici e necessità di riorganizzarsi.

I numeri confermano il successo di queste iniziative: oltre **218.000 forme** lavorate da **30 caseifici certificati**, con una quota di quasi il 24% della produzione nelle zone di montagna.

In fase di avviamento anche l'ambizioso progetto "**Vivi il parmigiano reggiano**", che intende trasformare il ns prodotto pregiato in una vera e propria esperienza turistica, con l'obiettivo di coinvolgere oltre 400.000 nel prossimo quinquennio nelle zone appenniniche dei Caseifici.

«Il Parmigiano Reggiano si conferma l'asse portante dell'economia dell'Appennino emiliano, la più importante Dop prodotta in quota», dichiara **Nicola Bertinelli**, Presidente del Consorzio - «Operare in queste aree significa affrontare sfide continue e costi superiori, ma il presidio agricolo-zootecnico è essenziale per la sopravvivenza stessa della montagna. Senza il Parmigiano Reggiano, l'agricoltura in queste zone verrebbe abbandonata. Invece, grazie all'opera del Consorzio, alla certificazione "Prodotto di Montagna" e al progetto "Vivi Parmigiano Reggiano", stiamo trasformando queste sfide in opportunità, costruendo un ecosistema turistico di qualità, dove paesaggio, tradizioni e accoglienza si fondono per attrarre visitatori consapevoli, dando linfa vitale a zone straordinarie che meritano di essere vissute e raccontate. »

Stefano Costi, Sindaco di Casina si è detto soddisfatto "Come Amministratore, produttore di parmigiano e cittadino, credo che il questo progetto "Vivi Parmigiano Reggiano" sarà fondamentale per il rilancio del settore in montagna, dando un contributo fondamentale al mantenimento delle comunità in zone altrimenti a rischio abbandono. Le oltre 42 latterie che saranno presenti spiegano che la Fiera non è solo di Casina ma di tutto l'Appennino."



Più grande, insieme.



BREVI

Molino Grassi Formazione: L'arte della sfoglia in Sicilia: il racconto di un percorso d'eccellenza con il Maestro Luigi Biasetto.

La formazione è il motore dell'innovazione. Con questo spirito, abbiamo portato il **Maestro Luigi Biasetto** in giro per l'Italia, facendo tappa anche in **Sicilia** per un ciclo di Masterclass dedicate a una lavorazione fondamentale: la **pasta sfoglia**.



Parma, 25 luglio 2026 -

LA SFOGLIA COME STRUMENTO DI EFFICIENZA

Il focus degli incontri non è stato solo la tecnica, ma la **visione strategica**: come può una preparazione classica diventare il cuore di un laboratorio moderno ed efficiente?

Utilizzando le farine **Sfoglia e Croissant** della linea *La Pasticceria Bio* di Molino Grassi, il Maestro Biasetto ha mostrato come la qualità della materia prima sia la chiave per:

- **Massimizzare la stabilità**: ottenere risultati costanti, ogni giorno.
- **Ampliare l'offerta**: partire da un'unica base per creare proposte dalla colazione fino all'aperitivo salato.
- **Ottimizzare i processi**: risparmiare tempo e risorse senza sacrificare l'identità artigianale.

L'entusiasmo dei professionisti siciliani conferma che il confronto diretto è la strada giusta per evolvere. Il percorso prosegue **lunedì 28 settembre presso la sede di Molino Grassi a Fraore (PR)**.

Sarà una giornata intensiva interamente dedicata alla sfoglia, perfetta per chi vuole affinare la tecnica e rendere il proprio laboratorio più competitivo.

VUOI PARTECIPARE?

I posti sono limitati. Per informazioni e iscrizioni, scrivi a: eventi@molinograssi.it

Ti aspettiamo per crescere insieme!



<https://www.gazzettadellemilvia.it/component/banners/click/79>



CIBUS AGENZIA STAMPA AGROALIMENTARE N° 30 - 26/7/2026 www.cibusonline.net



SATIRA

“In nome del popolo italiano”

L'incipit di ogni sentenza giudiziaria in Italia è sempre lo stesso: **“In nome del popolo italiano”**.

L'espressione deriva direttamente dall'articolo **101 della Costituzione** secondo cui *“la giustizia è amministrata in nome del popolo e i giudici sono soggetti soltanto alla legge.”*

L'espressione nasce dalla rottura col passato monarchico, quando le sentenze venivano emesse **“in nome di Sua Maestà il Re”**. Col passaggio infatti alla **Repubblica**, lo **Stato Italiano** ha cambiato la sua struttura riconoscendo quale fonte ultima della sovranità non il sovrano, non il governo o altra autorità superiore, ma (solo) **il popolo italiano**.

La solennità della formula giuridica non rappresenta un timbro burocratico o una semplice frase di rito, **è un principio costituzionale**.

“In nome del popolo italiano” esprime un impegno reverenziale nei confronti di chi detiene la sovranità, una sorta di promessa di fedeltà alla Carta Costituzionale.

Il giudice, dunque, non parla a nome proprio e non rappresenta un potere personale. Egli amministra la giustizia in quanto organo della Repubblica, di quella **comunità di cittadini**, cioè, che **la Costituzione definisce sovrana**.

La vicenda del gioielliere **Mario Roggero**, condannato per il duplice omicidio avvenuto durante una rapina nel suo negozio, ha riaperto una delle domande più scomode e dolorose della nostra Repubblica: **ma il popolo italiano riesce ancora a riconoscersi nelle sentenze pronunciate in suo nome?**

La sentenza Roggero, pronunciata da giudici indipendenti, è sicuramente tecnicamente corretta e motivata secondo le leggi vigenti. Lascia però aperta una domanda politico-sociale ineludibile: Roggero e la sua famiglia sono o non sono (anche loro) il popolo italiano?

O meglio, il gioielliere che ha reagito contro dei malviventi (da solo contro 3) nell'esclusivo intento di proteggere la propria famiglia e i propri beni, ha agito o no a difesa di ciò che il popolo italiano ritiene essere il bene supremo? (Famiglia e proprietà privata appunto?)

Le circa **135.000 persone** che in pochi giorni hanno firmato una [petizione](#) a favore della **grazia** a Roggero, sono o non sono il popolo italiano?



La giustizia non vive soltanto nei codici. Vive anche sul rapporto di fiducia tra Cittadini e Stato. Ed è questo rapporto che va salvaguardato in ogni modo.

La querelle di questi giorni tra il ministro della Giustizia Carlo Nordio e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, lascia l'amaro in bocca.

Dov'è il popolo italiano?

La formula **“In nome del popolo italiano”** rischia ormai di diventare solo un'insegna a neon montata su un negozio in rovina, in cui solo i topi (d'appartamento e non solo) la fanno da padrone.

[SatiLeaks](#) by Gianfranco Colella per [quotidianoweb.it](#)



Noceto: al blocchi di partenza l'edizione 2026 con la raccolta dei campioni di nocino.



42° Edizione Del
Concorso Nocino e
Torte Di Noci

Domenica 27
settembre 2026 -
Parco del Castello
della Musica

AL VIA LA RACCOLTA DEI CAMPIONI DI NOCINO

I campioni dei liquori dovranno essere consegnati corredati di nominativo, indirizzo e numero telefonico del produttore.

Si può concorrere con più campioni, anche di annate diverse.

Si consiglia l'invecchiamento almeno di un anno.

I campioni (minimo 250 cc.) dovranno pervenire all'Ufficio Relazioni con il Pubblico presso il Municipio di Noceto in Piazzale Adami I (tel. 0521/622130) entro le ore 13 di lunedì 31 agosto 2026.

(foto di copertina di
repertorio)



CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via Sidney Sonnino, 35/a - 43126
Parma (PR)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla

Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni".

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le province emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegua costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.